

Porto Rico, 15 febbraio 2017

Carissimi,

vi raggiungo per condividere qualcosa di questi primi quindici giorni in Porto Rico.

Sto bene. Il clima e' estivo (circa come il nostro giugno), ma non e' eccessivamente caldo.

Ho molte cose da conoscere ed imparare...i fratelli di Comunita', le persone con il loro nome e il loro mondo, la casa, le strade e i luoghi, i cibi, le attivita', i ritmi della comunita', le usanze, la fede, la natura, la storia..... e anche la lingua. Riesco a comunicare abbastanza bene, ma e' piu' difficile capire perche' le persone parlano in fretta, mangiandosi le parole, usando vocaboli diverse dallo spagnolo del Peru' ed inoltre lo "spanenglish" (mescolanza di spagnolo ed inglese) e' ormai entrato nel linguaggio soprattutto delle nuove generazioni.

Questo percio' e' un tempo "mariano", di ascolto, di osservazione, di accoglienza, di pazienza, anche di attesa perche' non sempre le mie molte domande trovano risposta immediata. A volte arrivo a sera "cotta" senza apparentemente aver fatto molto per il mio temperamento attivo, ma sono contenta perche' mi sento piena di una vita che mi circonda.

Il mio impegno e' costruire relazione con le persone che incontro giorno per giorno, scrivermi le parole nuove che ascolto giorno per giorno, memorizzare le cose che incontro giorno per giorno.... Ringrazio la Comunita' che mi sta dando questi primi sei mesi per entrare in questa nuova realta'.

Vi allego una piccola esperienza vissuta sabato scorso visitando la capitale S. Juan.

Grazie per la vostra vicinanza.

Un forte abbraccio.

Stefania